

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-349 del 25/01/2019
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29 nonies - Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L.& C. con sede legale ed installazione in Via Pulida n. 258 del Comune di Savignano sul Rubicone (FC) - Modifica non sostanziale di AIA per la variazione del sistema di stabulazione nel capannone n. 3.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-333 del 23/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno venticinque GENNAIO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29 nonies - Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L.& C. con sede legale ed installazione in Via Pulida n. 258 del Comune di Savignano sul Rubicone (FC) - Modifica non sostanziale di AIA per la variazione del sistema di stabulazione nel capannone n. 3.

LA DIRIGENTE

Vista la sotto trascritta relazione del responsabile del procedimento:

“Visti:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”, con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad ArpaE le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 “*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”;
- la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L.& C. per la gestione dell'installazione sita in Via Pulida n. 258 del Comune di Savignano sul Rubicone (FC) riconducibile al punto 6.6a Allegato VIII parte II Titolo terzo bis del D.Lgs. n. 153/06 e s.m.i.;

Dato altresì atto che, con DET – AMB – 2016 - 3470 di Modifica non Sostanziale di AIA adottata da questa SAC di ArpaE in data 23/09/2016, è stato sostituito integralmente l'Allegato 1 “Le Condizioni dell'A.I.A.” della Deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 168/2013 suddetta;

Vista l'istanza della Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C. di modifica non sostanziale di AIA per l'installazione sita in Via Pulida n. 258 del Comune di Savignano sul Rubicone (FC), presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 10/12/2018 (protocollo PGFC/2018/20814);

Dato atto che tale modifica è relativa a quanto di seguito descritto:

- modifica al sistema di stabulazione nel capannone n. 3: le attuali gabbie con tunnel esterno di essiccazione, verranno smantellate e sostituite da un sistema di stabulazione in voliera con mantenimento del tunnel esterno di essiccazione ;

Dato atto che nell'istanza suddetta l'Azienda Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C. ha anche dichiarato quanto segue:

- la modifica al sistema di stabulazione del capannone n. 3 come sopra descritto, determina una riduzione del numero di capi allevati nello stesso che passerà, dagli attuali 56.000, a 40.500 capi (-15.500);

- l'allevamento dei suddetti 15.500 capi verrà ridistribuito nei restanti capannoni, determinando in tal modo un allevamento complessivo dell'installazione invariato e pari a 152.000 capi;

Per quanto sopra dichiarato dalla Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C. ne consegue che il progetto di Modifica di A.I.A. sopra descritto non necessita di essere sottoposto alla verifica di assoggettabile a VIA (Screening) in quanto:

- a) il numero complessivo di capi allevati nell'installazione non subisce incrementi rispetto allo stato attualmente autorizzato;
- b) il quadro delle emissioni in atmosfera rappresentate alla tabella E2 della DET – AMB – 2016 - 3470 del 23/09/2016, non subisce variazioni rispetto allo stato attualmente autorizzato;
- c) il quadro delle emissioni di ammoniaca e metano, rispetto alla situazione attuale, non subisce variazioni sostanziali (ammoniaca da 16,5 a 16,8, metano da 5,5 a 5,2);
- d) il quantitativo complessivo di effluente prodotto dall'allevamento, non subisce variazioni rispetto allo stato attualmente autorizzato;

Dato atto che l'iter istruttorio per la modifica di AIA oggetto del presente atto è stato il seguente:

- in data 14/12/2018, nota prot. n. PGFC/2018/21121, questo SAC ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere tale modifica come ricadente nella fattispecie di modifica non sostanziale per la quale è necessario un aggiornamento di AIA;
- in data 17/12/2018, nota prot. n. PGFC/2018/21257, questo SAC ha chiesto al CTR Agrozootecnica di ArpaE il rapporto istruttorio sull'istanza di modifica di AIA suddetta;
- entro la scadenza prevista dalla comunicazione prot. n. PGFC/2018/211215 sopra citata, non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti interessati né dal CTR Agrozootecnica di ArpaE;

Visto il Rapporto Istruttorio inviato in data 15/01/2019 dal CTR Agrozootecnica di ArpaE con comunicazione PGFC/2019/6330, nel quale è proposto l'aggiornamento dell'Allegato 1 di cui alla DET – AMB – 2016 - 3470 del 23/09/2016 alle seguenti Sezioni e con i contenuti specificati nel dispositivo del presente atto:

1. Sezione A2 INFORMAZIONI SULL'IMPIANTO: sostituzione integrale del paragrafo;
2. Sezione C ANALISI, VALUTAZIONE AMBIENTALE:
 - Paragrafo C2 "Ciclo Produttivo e Materie Prime": sostituzione integrale del paragrafo e sostituzione della tabella "Tipologia produttiva" con la tabella "Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero di capi che si intende allevare";
 - Paragrafo C3 "Emissioni in atmosfera": sostituzione integrale del paragrafo;
 - Paragrafo C9 "Valutazione Ambientale Complessiva": aggiornamento dell'Elenco "MTD delle buone pratiche adottate", mediante l'inserimento delle BAT applicate;
3. Sezione D "PIANO DI MIGLIORAMENTO, LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE":
 - introduzione nel Paragrafo D2.1 "Finalità e condizioni dell'impianto" della prescrizione 3bis contenente la Tabella "Tipologia produttiva autorizzata";
 - Paragrafo D2.4 "Emissioni in Atmosfera":

- a) introduzione della prescrizione **12bis** che riporta i livelli di emissioni di ammoniaca da ricoveri zootecnici in riferimento alle BAT ;
- b) integrazione della prescrizione “Barriere Vegetali” con l’introduzione della prescrizione **15bis**; a tal proposito si riporta per esteso quanto specificato dal CTR Agrozootecnica a motivazione di tale integrazione:

“” Tenuto conto che le modifiche determinano un incremento della densità dei capi allevati nei capannoni 1,2,4,5 e del fatto che nel corso dell’ispezione programmata AIA dell’anno 2018 si è rilevato che la barriera verde presente sul lato est del capannone 5 è collocata in posizione alquanto distante dal medesimo, si ritiene che si debba posizionare una nuova barriera verde più prossima al capannone 5 (in continuità con quella attualmente e parzialmente presente) in modo che possa svolgere più efficacemente la funzione di contenimento delle polveri ed ombreggiamento.””

Vista altresì la comunicazione del 23/01/2019 (PGFC/2019/11517) trasmessa dal CTR Agrozootecnica di Arpae che rettifica il precedente Rapporto Istruttorio del 15/01/2019 (PGFC/2019/6330);

Dato atto che il progetto di modifica suddetto ricade nella casistica prevista al punto 1.2.1 della circolare dalla Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 e pertanto si configura come modifica non sostanziale ma, soggetta ad aggiornamento dell’A.I.A.;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica ma, è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l’azienda di un atto attestante l’accoglimento delle richieste presentate;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. “*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*”;

Dato atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale di A.I.A.;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l’assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;”

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento

DETERMINA

1 di **accogliere** la richiesta della Ditta Azienda Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C. di modifica non sostanziale dell’Allegato 1 “Le Condizioni dell’A.I.A. di cui alla DET – AMB – 2016 - 3470 del 23/09/2016, presentata attraverso il caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 10/12/2018, (PGFC/2018/20814), per la variazione del sistema di stabulazione nel capannone n. 3 dell’installazione sita in Via Pulida n. 258 del Comune di Savignano sul Rubicone (FC);

2 **approvare** la modifica non sostanziale di AIA di cui al precedente punto 1) , come di seguito precisato:

2.1 sostituzione integrale della Sezione A2 “INFORMAZIONI SULL’IMPIANTO” contenuta nell’Allegato 1 di cui alla DET – AMB – 2016 - 3470 del 23/09/2016, con i seguenti contenuti:

“”

A2 INFORMAZIONI SULL'IMPIANTO

Categoria: IPPC 6.6 a)

Denominazione: Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C. ;

Sede legale: Via Pulida n. 258 – Savignano sul Rubicone Tel. 0541 944365 fax 0541 809335;

Sede Allevamento: Via Pulida n. 258 – Savignano sul Rubicone (FC);

Tipologia Specie allevata: pollastre;

Gestore: Baldacci Stefano, residente in Via Dante Alighieri n. 1 – Savignano sul Rubicone PEC: baldacci@pec.postacertificata.net

Per tutto quanto concerne le informazioni descrittive dell'azienda non espressamente riportate nel presente atto, si fa riferimento alla relazione tecnica, alle planimetrie e alle integrazioni fornite dall'Azienda nella domanda di AIA e nelle richieste di modifiche non sostanziali richieste successivamente alla autorizzazione n. 168/13;

“”

- 2.2 sostituzione integrale del Paragrafo C2 “Ciclo Produttivo e Materie Prime” e sostituzione della tabella “Tipologia produttiva” con la tabella “Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero di capi che si intende allevare”, entrambi presenti nell'Allegato 1 di cui alla DET – AMB – 2016 - 3470 del 23/09/2016, aventi i seguenti contenuti:

“”

C2 “Ciclo Produttivo e Materie Prime”

Descrizione ciclo produttivo. Dalla documentazione allegata in domanda il ciclo produttivo è così descritto.

PRODUZIONE DELL'ALLEVAMENTO DI POLLASTRE

Il ciclo produttivo consiste nell'allevamento di pulcini sessati a terra su lettiera con 111.500 capi nei capannoni 1, 2, 4 e 5 con trespoli sospesi e in voliera nel capannone 3 con 40.500 capi, per un periodo che va da 117 a 120 giorni in media fino a che ha inizio la fase della deposizione delle uova. A quel punto i capi giovani vengono trasferiti in allevamenti non di proprietà, dove vengono allevati per la produzione di uova da consumo. Nei capannoni viene effettuata la pulizia e l'igienizzazione e dopo un periodo di vuoto sanitario di circa 21 giorni, nei capannoni in cui vengono allevate a terra viene preparata la lettiera su pavimento in numero di cicli svolti annualmente è mediamente pari a 2,5.

A seconda della tipologia di stabulazione si seguono queste procedure:

- **Capannone 1, 2, 4 e 5 allevamento a terra:** l'aggiunta di nuova paglia è legata alle condizioni di umidità della lettiera, nel periodo invernale l'aggiunta è necessariamente più frequente. A fine ciclo, una volta svuotato i capannoni dai capi, si provvede alla raccolta della pollina.
- **Capannone 3, allevamento in voliere con nastri trasportatori che immettono le deiezioni in un tunnel di essiccazione esterno:** i nastri che raccolgono la pollina vengono fatti avanzare giornalmente di 1/3 della loro lunghezza, trasferendo la pollina in essi contenuta all'interno del tunnel, dove sosterrà per non meno di 3 giorni per essere ventilata continuamente con aria calda estratta dai locali di stabulazione.

Presso l'impianto non sono presenti coperture in cemento-amianto.

Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero di capi che si intende allevare	
Numero di capi/ciclo che si intende allevare	152.000
Azoto al campo da liquami (Kg/a)*	trascurabile
Azoto al campo da letami (Kg/a)*	31.127
Azoto totale al campo (Kg/a)*	31.127
Volume acque di lavaggio prodotto (m ³ /a)*	8
Volumi letami prodotto (m ³ /a)	2040,5
Capacita' contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (m ³)	9
Superficie contenitori di stoccaggio letami (m ³)	2640
Capacita' contenitori di stoccaggio letami (m ³)	6600
Stima ammoniacale emessa t/anno	16,8
Stima metano emesso t/anno	5,2
*Stimati utilizzando i coefficienti previsti dalla normativa regionale vigente all'atto della modifica	

'''

- 2.3 sostituzione integrale del Paragrafo C3 "Emissioni in atmosfera" contenuto nell'Allegato 1 di cui alla DET – AMB – 2016 - 3470 del 23/09/2016, con i seguenti contenuti:

'''

C3 Emissioni in atmosfera

La ditta ha stimato la produzione complessiva di ammoniacale proveniente dall'allevamento tramite il sistema di calcolo NetI-PPC. La produzione complessiva di ammoniacale è pari a: 16,8 t/a.

La produzione di ammoniacale associata alle fasi di stabulazione, stoccaggio e spandimento è riportata nella sezione D con il rispettivo limite di BAT- AEL.

Sono presenti inoltre 6 Silos di stoccaggio mangime e impianti di combustione per il riscaldamento degli allevamenti alimentati a GPL.

'''

- 2.4 in ragione dell'entrata in vigore del documento "decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15/02/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), è aggiornato l'Elenco "MTD delle buone pratiche adottate" contenuto nell'Allegato 1 di cui alla DET – AMB – 2016 - 3470 del 23/09/2016, con i seguenti contenuti:

'''

Il gestore dell'installazione, a seguito della valutazione di inquadramento ambientale e territoriale e degli impatti esaminati conferma la situazione impiantistica attuale, con le modifiche proposte nella domanda di modifica descritte.

BAT 8 - USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA - punto d: Nel capannone 3 le lampade a fluorescenza saranno

sostituite con illuminazione a LED di maggiore efficienza. Per il resto la situazione rimane immutata.

BAT 12: EMISSIONI DI ODORI. Diminuendo il numero dei capi nel capannone 3 da 56.000 a 40.500, diminuisce la quantità di deiezioni trattate dal tunnel esterno, pertanto è da attendersi più veloce e spinta disidratazione, con conseguente diminuzione di odori e un minor rischio di proliferazione di insetti. Tuttavia, l'incremento della densità negli altri capannoni potrebbe determinare incrementi emissivi in questi ultimi.

Qualora, successivamente al rilascio dell'autorizzazione alla modifica, si verificano problematiche legate alla diffusione di odori, ovvero tale installazione o la sua gestione non consenta di conseguire il contenimento delle emissioni odorigene nello stabilimento e nelle aree immediatamente limitrofe, la Ditta dovrà presentare, attraverso istanza di modifica non sostanziale di AIA, entro 3 mesi dalla specifica richiesta da parte di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, un progetto di adeguamento dell'impianto alla BAT 12. Tale progetto dovrà essere realizzato entro il termine prescritto nel rilascio del provvedimento di autorizzazione del medesimo.

'''

- 2.5 introduzione, nel Paragrafo D2.1 "Finalità e condizioni dell'impianto" contenuto nell'Allegato 1 di cui alla DET – AMB – 2016 - 3470 del 23/09/2016, della Prescrizione **3bis** "Tabella "Tipologia produttiva autorizzata" avente i seguenti contenuti:

'''

3bis Tipologia Produttiva Autorizzata

Tipologia produttiva autorizzata		
Categoria animale	Pollastre	
Numero di capi a ciclo autorizzati	Capannoni 1,2,4 e 5 capi 111.500	Capannone n.3 40.500
Superficie utile di allevamento (m ²)	5420,7	1537,2
Peso vivo medio capi allevati (t/ciclo)	89,20	32,40
Note	Il gruppo Baldacci & Foschi gestisce più allevamenti in proprietà e le deiezioni prodotte vengono stoccate nella concimaia posta in Via Oliveta, 52, Comune di Borghi.	
Azoto prodotto da letami (Kg/a)	22.925	8.327
Azoto prodotto totale (Kg/a)	22.925	8.327
Superficie contenitori stoccaggio letami (m ²)	2.640 (concimaia in via Oliveta)	
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m ³)	6.600	
Estremi della comunicazione di spandimento all'atto della modifica	21076 mod 13 (09/05/2018)	
Stima ammoniaca emessa t/anno	16,8	
Stima metano emesso t/anno	5,2	
Azoto totale escreto dal bilancio azoto aziendale	AEPL	Dato Aziendale

Tipologia produttiva autorizzata		
confrontato con AEPL	(Kg N escreto/capo/anno)	(KgN escreto/capo/anno)
	/*	0,278
Fosforo totale escreto dal bilancio aziendale confrontato con AEPL	AEPL (Kg P ₂ O ₅ escreto/capo/anno)	Dato aziendale (KgP ₂ O ₅ escreto/capo/anno)
	/*	0,113

*per le pollastre non si applica il BAT-AEPL

Per gli avicoli non si tiene conto della mortalità in quanto già calcolata negli allegati al regolamento Regionale 15 Dicembre 2017, n.3.

'''

- 2.6 introduzione, nel paragrafo D2.4 "Emissioni in Atmosfera" contenuto nell'Allegato 1 di cui alla DET – AMB – 2016 - 3470 del 23/09/2016, della prescrizione **12bis** "livello di emissioni di ammoniaca dai ricoveri zootecnici", avente i seguenti contenuti:

'''

Fasi	Valore di emissione calcolato non prescrittivo	LIMITE BAT AEL
Stabulazione	0,031	/*
Stoccaggio	/	/
Spandimento	/	/

/*per le pollastre non si applica il BAT-AEL.

'''

- 2.7 nel paragrafo D2.4 "Emissioni in Atmosfera" contenuto nell'Allegato 1 di cui alla DET – AMB – 2016 - 3470 del 23/09/2016, viene integrata la prescrizione 14 "Barriere Vegetali" con la prescrizione **15bis** avente i seguenti contenuti:

'''

15bis. Le alberature presenti lungo i lati est ovest nord sud dei capannoni 1,2,3,4 e 5 dovranno essere mantenute, adeguatamente curate e sostituite in caso di fallanza (morte) entro il primo periodo utile (autunno o primavera successiva all'evento).

Inoltre, entro un anno dal rilascio della presente Modifica Non Sostanziale dell'A.I.A., sul lato est del capannone 5 (in continuità con quella attualmente e parzialmente presente) si dovrà posizionare una barriera vegetale idonea a ostacolare la diffusione delle polveri e degli odori e con funzione ombreggiante. La barriera vegetale dovrà essere costituita da un filare di pioppi cipressini e/o aceri campestri e/o carpini e/o roverelle e/o frassini e/o altre specie autoctone d'alto fusto piantate a distanza di 2-4 metri l'una dall'altra e scelte in base alla natura del terreno e alle condizioni meteorologiche locali, adeguatamente curate e sostituite in caso di fallanze entro il primo periodo utile (autunno o primavera successiva all'evento).

'''

3 di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla Ditta Azienda Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C., ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;

4 di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'A.I.A. di cui alla DET – AMB – 2016 - 3470 del 23/09/2016 della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;

5 di **stabilire** che rimangono valide le prescrizioni di cui alla determinazione DET – AMB – 2016 - 3470 del 23/09/2016 della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena per quanto non espressamente modificato dal presente atto;

6 di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

7 di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa al SUAP del Comune di Savignano sul Rubicone affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Ditta Azienda Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C.;

8 di **stabilire** inoltre che, copia del presente atto venga trasmessa, per quanto di competenza, al CTR Agrozootecnica di Arpae, all'Azienda USL della Romagna sede di Cesena, nonché alla Ditta Azienda Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C. .

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni

di Forlì-Cesena

Dr. Carla Nizzoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.